

ORTOMERCATO

Accessi illegali tollerati

Sogemi e giunta nella bufera

■ Circa duecento accessi irregolari ogni notte all'Ortomercato, per lavoro in nero o per l'acquisto di frutta e verdura in nero, tollerati dalla governance. Le parole pronunciate nei giorni scorsi durante la Commissione Antimafia e Partecipate da Cesare Ferrero (nella foto), presidente di Sogemi, la società controllata dal Comune che gestisce i mercati generali di Milano, hanno sollevato una bufera (politica). È balzato sulla sedia anche qualche consigliere comunale del Pd, come ha anticipato *Il Giorno*. Ferrero ha ammesso che gli ingressi abusivi non solo continuano ma lui stesso non si è sentito di contrastarli con sistemi repressivi come l'elettrofencing dei cancelli perché «tra quelle duecento persone ce n'è una parte che lo fa per avere almeno i 10 euro in tasca che il giorno dopo gli consentono di non andare a rubare in città».



Il consigliere di Fratelli d'Italia Enrico Marcora ha protestato anche lunedì in Consiglio comunale: «A seguito della commissione Antimafia e delle dichiarazioni del Presidente di Sogemi devo denunciare il sindaco **Salla** che sta omettendo di intervenire, pur essendo a conoscenza, del fatto che più di 200 persone saltano le re-

cinzioni ogni notte nel mercato e generano illegalità nel lavoro, nelle norme infortunistiche, nelle norme di sicurezza. Intanto, chiedo alla presidente dell'aula Elena Buscemi e quello della Commissione Rosario Pantaleo di inviare tutti gli atti della seduta alla Procura della Repubblica, perché la legalità non può essere solo a parole, ma richiede fatti concreti».

Sogemi conferma che durante l'orario notturno dei mercati c'è «un fenomeno di tentativi di accesso da parte di soggetti non autorizzati» ma la società proprietaria e gestore per conto del Comune del Mercato Alimentare ricorda anche «gli importanti investimenti infrastrutturali effettuati per la riqualificazione del comprensorio e l'installazione di sistemi tecnologici di sicurezza». Questi interventi «hanno migliorato in maniera significativa il rispetto delle condizioni di sicurezza delle operazioni commerciali, di sicurezza del lavoro e alimentare. Con il completamento del piano di investimenti previsto per la fine dell'anno si avrà un ulteriore e decisivo progresso». Sogemi conferma anche di procedere «nella sua autonomia manageriale» a svolgere ogni attività di contrasto a forme di illegalità, come previsto dai protocolli stipulati con la Prefettura e con il Comune».

ChiCa

